

Traghetti, per Grimaldi il primato è mondiale 92 chilometri di garage

IL PRIMATO DOVUTO ALL'INGRESSO DELLA FLOTTA DELLE NUOVE NAVI TUTTE A BASSO IMPATTO ECOLOGICO

LO SHIPPING

Antonino Pane

Nuove navi, più grandi e, soprattutto, più rispettose verso l'ambiente. Il Gruppo Grimaldi, grazie proprio all'ampliamento e al rinnovamento della flotta si conferma leader nella classifica mondiale del settore traghetti.

Shipping Italy riprende le cifre del rapporto Shippax e conferma sul podio due compagnie italiane: al primo posto, come detto il Gruppo Grimaldi, al terzo la Grandi Navi Veloci del Gruppo Msc. Le compagnie italiane, dunque, dettano legge nel settore dei traghetti e, stando agli ordinativi di nuove navi, questi primati sono destinati a continuare.

GLI OBIETTIVI

I dati di Shippax arrivano a pochi giorni dall'intervista rilasciata a Il Mattino dall'amministratore delegato del Gruppo, Emanuele Grimaldi. E proprio a proposito del rinnovo della flotta Grimaldi aveva ribadito che gli armatori sono protesi verso l'obiettivo Imo (Organizzazione marittima internazionale) delle zero emissioni entro il 2050.

E proprio per questo il Gruppo Grimaldi sta correndo: l'obiettivo dell'armatore napoletano è quello di centrare questo obiettivo anche prima del 2050. E i numeri sono quando mai eloquenti: sedici modernissime navi Ro-Ro e PCTC (Pure Car & Truck Carrier) in costruzione. Insomma il Gruppo Grimaldi ha navi in arrivo che già abbattano del 50% le emissioni rispetto ad una nave costruita dieci anni fa.

LE NAVI GREEN

E inoltre, alcune di queste nuove navi sono anche predisposte per un retrofit che le permetterà di consumare ammoniaca per la propulsione, non appena questi combustibili saranno disponibili in larga scala. È tutto questo mentre, insomma, sono ormai tutte operative nella flotta le sei navi Ro-Ro multipurpose dell'innovativa classe "G5".

Queste nuove mega navi posso utilizzare il Cold Ironing, collegamento alla rete elettrica terrestre per spegnere i motori, nei porti dove è disponibile.

E poi l'ultima arrivata di questa classe, la Great Cotonou, una nave Ro-Ro multipurpose di ultima generazione che sarà impiegata sul nuovissimo collegamento deep sea del Gruppo Grimaldi tra Cina e Lagos (Nigeria).

Una rotta sulla quale sarà operativa anche una unità gemella, garantendo al servizio una frequenza, inizialmente, mensile.

I NUMERI

Ma torniamo alla classifica Shippax. Shipping Italy evidenzia come le compagnie armatoriali italiane del settore traghetti restano ai vertici delle classifiche mondiali per capacità di carico merci e passeggeri e per tonnellate di stazza lorda delle relative flotte. Il report di Shippax sottolinea che Grimaldi continua a guidare la classifica relativa alla capacità di carico di mezzi rotabili, con 92.022 metri lineari di garage, seguito da Stena Line con 73.552.

Invariata, rispetto al precedente rilevamento, la posizione di Gnv (terza, con 46.051 metri lineari).

In classifica risale Onorato Armatori (ora al sesto posto, con 28.180 metri). In questo comparto da segnalare inoltre la buona performance della compagnia Italo-francese Corsica Ferries che raggiunge il 17esimo posto con una capacità di carico di 11.791 metri lineari. E veniamo alle stazze delle rispettive flotte.

Grimaldi resta in testa anche nella classifica della stazza lorda con 1.199.747 tonnellate.

Il secondo posto anche in questo caso è di Stena Line, con 973.572 tonnellate, seguita come nella rilevazione del 2023 da Gnv con 831.514 tonnellate. È da sottolineare che anche in questo elenco la Onorato Armatori sale di qualche gradino, collocandosi al quarto posto con 653.805 tonnellate.

Sempre Shipping Italy sottolinea che delle tre classifiche, solo quella relativa alla capacità passeggeri, che nel 2023 vedeva la Onorato Armatori al primo posto, oggi non è guidata da un armatore italiano.

Al primo posto, infatti, è ora il gruppo greco Attica (47.443 unità) che possiede, tra l'altro, Superfast, Blue Star Ferries, e Anek Lines, seguito però da un terzetto tricolore.

Al secondo posto si colloca infatti Gnv (44.158), seguita da Grimaldi (42.457) mentre la stessa Onorato Armatori (39.515), è ora quarta.

LA FLOTTA GNV

Per quanto riguarda Gnv, comunque, le prospettive per il futuro sono ottime. La compagnia ha ritirato Gnv Polaris, la prima di quattro nuove unità Ro-Pax che entreranno a far parte della flotta entro il 2026. La nave, costruita in Cina, è già arrivata in Italia e ha scelto proprio il porto di Napoli per il primo tocco di terra in Europa. La Gnv "Polaris" potenzierà il network della Compagnia, garantendo una maggiore flessibilità operativa e una gestione più efficiente dei picchi stagionali, con particolare attenzione alle tratte verso Sicilia e Sardegna. Questo segna un passo importante nel processo di rinnovamento della flotta, che prevede non solo l'ampliamento con nuove unità, ma anche il restyling e l'ammodernamento delle navi attualmente in servizio, oltre alla graduale dismissione delle unità meno performanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA